" Il Grande Capo che sta a Washington ci manda a dire ch'egli desidera acquistare la nostra terra. Come si può comperare e vendere il firmamento e il calore della terra ? Noi non conosciamo questa idea. Se non siamo padroni del fresco dell'aria nè della purezza delle acque,voi come potete comperarli? Ogni pezzetto di questa terra è sacro per il mio popolo;ogni granello di sabbia,ogni goccia di ruggiada dei boschi e persino il ronzio di ogni insetto è per noi sacro. Noi siamo parte della terra e allo stesso tempo la terra è parte di noi. I fiori profumati sono nostri fratelli;la selvaggina,il cavallo,la grande aquila,sono tutti nostri fratelli;le montagne scoscese,i prati umidi,il calore del corpo del cavallo e l'uomo,appartengono tutti alla stessa famiglia. Perciò quando il Grande Capo Bianco nel suo messaggio ci dice di voler comprare la nostra terra,ci stà domandando troppo,perchè questa terra per noi è sacra.E se la vendiamo glielo dovete dire ai vostri figli, gli dovete insegnare che ogni riflesso nelle acque limpide dei laghi racconta la storia della vita della nostra gente e che l'acqua che scorre nei fiumi e nei torrenti non è solamente acqua,ma rappresenta anche il sangue dei nostri antenati.Il suo mormorio è la voce del padre di mio padre.I fiumi sono nostri fratelli e saziano la nostra sete,portano le nostre canoe e alimentano i nostri figli;quindi dovete trattarli con la stessa dolcezza con cui si tratta un fratello. Sappiamo che l'uomo bianco non capisce il nostro modo di vivere.Lui non sa distinguere fra un pezzo di terra e un altro,perchè è come un estraneo che arriva di notte e prende dalla terra ciò di cui ha bisogno.La sua fame divorerà la terra e lascerà dietro di sè il deserto. Nelle città dell'uomo bianco non esiste un uomo tranquillo,nè un luogo dove ascoltare come si aprono le foglie degli alberi in primavera o come volano gli uccelli. Noi preferiamo il lieve sussurro del vento sulla superfice della palude e l'odore dello stesso vento purificato dalla pioggia.L'aria ha un valore incalcolabile per i Pellerossa,perchè tutti gli esseri vi partecipano.L'uomo bianco non sembra consapevole dell'aria che respira;è come un moribondo in agonia. Ma se vendiamo la nostra terra dovete ricordarvi che l'aria ha dato il primo respiro di vita ai nostri nonni e ne ha ricevuto anche il loro ultimo. E se vi vendiamo le nostre terre,voi dovete conservarle come qualcosa di sacro e di diverso,come un luogo dove anche l'uomo bianco possa assaporare il vento profumato dei fiori.Se decidiamo di accettare la vostra offerta,l'uomo bianco dovrà trattare gli animali come suoi fratelli. Sono un selvaggio e non capisco altro modo di vivere.Ho visto migliaia di bisonti morire nella prateria,uccisi dalle pallottole dell'uomo bianco.Che sarebbe l'uomo senza animali? Se fossero sterminati tutti,anche l'uomo morirebbe di solitudine spirituale,perchè tutto è collegato. Ciò che succede agli animali succederà anche all'uomo. Dovete insegnare ai vostri figli che tutto ciò che accade alla terra,accadrà ai figli della terra.La terra non appartiene all'uomo,ma è l'uomo che appartiene alla terra.Non è stato l'uomo a tessere la trama della vita;egli è solo un filo;quello che fa alla terra,lo fa a se stesso. Sappiamo una cosa che forse anche l'uomo bianco scoprirà: Il nostro Dio è lo stesso Dio di tutti.Voi adesso potrete pensare che vi appartenga,così come desiderate che vi appartengano le nostre terre. Ma non è così. Egli è il Dio degli uomini e la sua compassione si distribuisce sulla terra nella stessa misura fra Pellerossa e l'uomo bianco.

Capo Sealth della tribù Duwanish

cos'è biologico

1° ed.

PREFAZIONE

Alimenti di qualità scadente con tracce pesanti dell'inquinamento ambientale ormai onnipresente, salute ed equilibrio dell'uomo e dell'ambiente in cui si vive, sono solo aspetti diversi di uno stesso enorme problema di cui sono coscienti un numero già grande e continuamente crescente di persone.

L'Agricoltura Biologica propone delle soluzioni a questi problemi confermate da un'esperienza di più di mezzo secolo in molte aziende agricole di alcuni paesi del centro e del nord Europa.

La crescente diffusione dimostra continuamente che, con gli opportuni adattamenti, queste soluzioni sono valide in tutti i climi e ambienti.

L'uomo vi svolge un ruolo primario ma non più come esecutore di tecniche finalizzate alla produzione di quantità sempre crescente di "merce alimentare".

Si inserisce piuttosto in modo cosciente e attivo nei processi naturali studiandone e rispettandone i ritmi.

Si cerca innanzitutto di ricostruire e mantenere l'equilibrio degli ecosistemi agricoli facendo ampio e oculato uso della concimazione organica e delle successioni per mantenere e se possibile elevare la vitalità e la fertilità del terreno; si cerca di usare soprattutto, meglio se esclusivamente, le materie prime reperibili in azienda, tendendo al ciclo chiuso.

La produttività passa in secondo piano e si dedica maggiore attenzione agli aspetti qualitativi della produzione agricola fra cui condizioni di lavoro dignitose, una giusta considerazione del ruolo degli animali allevati e selvatici e di tutte le forze che partecipano al processo produttivo.

E' evidente l'importanza di distinguere i prodotti agricoli e i distributori di alimenti che hanno fatto una scelte consapevole, portata avanti con coerenza e onestà in risposta alle giuste richieste del consumatore, da quelli attratti solo dalla possibilità di un guadagno a spese della buona fede dell'acquirente.

Diventa quindi necessaria la stesura di regole che definiscano con la maggior chiarezza possibile le tecniche che consentono di ottenere prodotti " biologici ", con caratteristiche organolettiche e nutritive superiori a qualli normalmente disponibili, apprezzate e ricercate da un numero sempre crescente di consumatori.

Questo è l'obiettivo delle norme che dovrebbero contribuire ad evitare ai consumatori il rischio di consumare prodotti inquinati e di qualità scadente e ai produttori di vedere ingiustamente sottovalutati i propri prodotti con un danno per tutto il settore biologico; fornendo nel contempo direttive per la riconversione e indicazioni per la pratica dell'Agricoltura Biologica.

Promotori e Partecipanti alla stesura :

AAM Terra Nuova, via dei Banchi Vecchi, 39 00186 Roma
Coordinamento Veneto, c/o "il Gelso Verde" via Chioggia, 33 35100 Padova
Coordinamento Laziale
Coordinamento Toscano
Lega Ambiente (ARCI)
Ass. Biodinamica sez. Lazio
Ass. Suolo e Salute
BioAgricoop. (Bologna)
Coop. Nuova Terra (Cuneo)
Totti Ivo (Agronomo)
Adriano del Fabbro "
Enrico Accorsi "
Egon Giovannini "
Luigi Daina "

Stampa a cura della commissione agricoltura del Coord. Veneto (copia ad uso interno)

Introduzione

Nei limiti delle conoscenze attuali si è cercato di definire in maniera chiara e completa le tecniche di coltivazione che garantiscono la produzione di alimenti di qualità (le norme di allevamento, conservazione e trasformazione verranno definite successivamente).

La colonna 1 delinea l'azienda tipo, l'obiettivo che nelle condizioni e con le conoscenze attuali è possibile raggiungere (va sottolineato che per poter rientrare in questa categoria tutta l'azienda deve essere condotta col metodo biologico).

La colonna 2 delinea l'azienda che produce alimenti con qualità sufficente a meritare l'appellativo di biologico pur non sfruttando appieno le conoscenze e le possibilità attuali.

La colonna 3 detta le norme che le aziende in via di conversione devono rispettare durante il periodo di transizione. La conversione si riferisce al singolo appezzamento di terreno e può durare al massimo 3 anni per gli appezzamenti con colture annuali e biennali; 5 anni per gli appezzamenti con colture arboree; 7 anni per i terreni coperti con serre e tunnel.

Ciò che è ammesso nella colonna inferiore è ammesso anche nelle colonne superiori (ad esempio tutto quello che è nella colonna 1 va bene anche per la colonna 2 e 3) e viceversa ciò che è proibito nella colonna superiore si deve ritenere proibito anche nella colonna inferiore (ad esempio ciò che è vietato in 3 è vietato anche in 2 e 1).

Premesso che, salvo autorizzazione del C.T.R., tutto ciò che non è contemplato dalle norme deve ritenersi proibito, nella colonna 4 sono raccolti alcuni esempi di tecniche e sostanze proibite particolarmente significative o poco conosciute.

Il "Comitato di Tutela Regionale" (C.T.R.) è formato da tecnici, agricoltori, consumatori e distributori cioè da tutte le componenti del settore biologico.
L'esperienza che deriva dall'applicazione pratica e dalla ricerca viene tenuta ben presente nella revisione periodica delle norme.

TERRENO (I°)

1	2	3	4
I°-1 Sistemazione Idraulico-Agricola			
Garanzia di sgombro delle acque superficiali e sotterranee non devono essere presenti dreni in materiali sintetici.	sono permessi anche materiali sintetici per gli impianti di drenaggio preesistenti.		
I°-2 Siepi			
Si ritiene necessaria la presenza di siepi ed alberature di alto fusto anche come difesa da fonti di inquinamento contigue.			
I°-3 TECNICHE COLTURALI			
I°-3/1 Irrigazione			
Le tecniche colturali devono essere finalizzate a ridurne l'uso il più possibile. L'acqua deve essere usata a temperatura vicina a quella ambientale, sufficentemente aereata e possibilmente non inquinata : il C.T.R. potrà richiedere eventuali analisi. L'irrigazione deve essere considerata tecnica di soccorso e ne è sconsigliato l'uso sistematico, inoltre si devono evitare danni alla struttura del terreno e alle piante.			
Può essere usato materiale plastico solo per allestimento degli impianti di irrigazione a goccia.	Può essere usato materiale plastico per l'allestimento degli impianti di irrigazione.	Uso di materiali sintetici per l'impermeabilizzazione di invasi artificiali.	Uso di acque dichiaratamente inquinate (il C.T.R. potrà valutare il grado di inquinamento con opportune analisi).
I°-3/2 Pacciamatura			
Se ne raccomanda l'uso non appena le condizioni climatiche ed ambientali lo consentano .			Uso di materiali sintetici o derivati da materiali organici trattati chimicamente .
I°-3/3 Consociazioni			
In tutti i casi in cui le tecniche siano attuabili .			
I°-3/4 Avvicendamenti			
Devono essere sufficentemente variati ed equilibrati e prevedere le leguminose .			Proibita la monosucessione .
I°-3/5 Diserbo			
Si raccomanda il controllo delle malerbe con metodi colturali (es. rotazioni, consociazioni, pacciamatura) Meccanico e Biodinamico .	Termodiserbo (evitando quindi il contatto diretto della fiamma con le piante e il terreno).	Pirodiserbo	Diserbo chimico e elettrico .
I°-3/6 Disinfestazione e Disinfezione del terreno			
	Solo eccezionalmente e su autorizzazione del C.T.R.	Vapori d'acqua, calce spenta, prodotti naturali.	Tutti gli altri metodi o prodotti.

I°-3/7 *Lavorazioni del terreno*

E' sconsigliato l'uso di macchinari pesanti, attrezzi e tecniche che provocano costipamento e suole di lavorazione. Operazioni in deroga autorizzate dal C.T.R.			
La profondità di aratura non deve superare i 30 cm. evitando il rovesciamento della fetta per alterare il meno possibile la posizione relativa degli strati del terreno .		*La profondità di aratura può anche superare i 30 cm.*	

I°-4/1 *Concimazione*

Il contenuto di sostanza organica deve essere superiore al 2%, salvo diversa indicazione del C.T.R.. La materia organica deve essere compostata fino a maturazione ed immessa nel terreno quando il composto è inodore, privo di lombrichi e finemente suddiviso. I residui colturali possono anche essere compostati in superfice. *Dopo aver sovesciato è bene attendere almeno 20 giorni per seminare o trapiantare. L'apporto di quantità eccessive (o il cattivo impiego) di certi concimi organici può condurre a squilibri simili a quelli risultati dall'utilizzazione di concimi chimici; l'agricoltore dovrà fornire tutte le informazioni riguardanti la sua tecnica di concimazione.*			*Quando l'origine interamente naturale non è espressamente garantita, es; composti urbani,liquami che possono contenere antibiotici ecc.. Dopo inchiesta il C.T.R. deciderà in merito.* *Concimi costituiti parzialmente o interamente di sostanze di sintesi o minerali trattate chimicamente, anche se usati come concimi fogliari. Paglie diserbate con erbicidi persistenti.*
Letame,deizioni animali, rifiuti organici biodegradabili al 100%,uso di macerati e preparati Biodinamici.	*Acquisto di prodotti all'esterno: la provenienza deve essere controllabile e su richiesta corredata di analisi.* *Vermicomposta, farine animali,scarti e residui di lavorazioni non inquinanti.*	*Tecnica di conversione concordata col C.T.R.,materia organica non compostata*	
Se di provenienza esterna deve esserne autorizzato l'acquisto dal C.T.R..			

I°-4/2 *Fertilizzanti minerali Ammendanti e Correttivi*

Integratori minerali naturali da utilizzare solo nella compostazione o su lettiera ed eventualmente sul terreno, su autorizzazione del C.T.R. *Residui di lavorazione di legname non trattato di provenienza locale come acidificante .*	*Consigliata la compostazione: ammendanti calcarei e magnesiaci naturali, bentoniti e terre argillose,rocce cristalline micronizzate, fosfati di origine naturale,alghe marine,gusci di molluschi .*	*Integrazioni con concimi minerali: nitrato sodico del Cile su cereali, scorie Thomas,Patentkali,solfato di magnesio naturale marino,zolfo agricolo per suoli calcarei neutri .*	*Uso sistematico del nitrato del Cile, calce viva.*

I°-4/3 *Substrati di coltura usati in azienda e Oligoelementi*

Composto organico di esclusiva provenienza aziendale. *Contenitori di carta,argilla,torba o di materiali biodegradabili .*	*Gli Oligoelementi sono da usarsi solo in caso di estrema necessità e su espressa autorizzazione del C.T.R.* *Terriciati e composti purchè non contenenti residui tossici .*	*Contenitori in plastica, polistirolo,polietilene.*	*Ormoni,chelati e forme organiche di sintesi .* *Tutti i terriciati addizionati con sostanze chimiche di sintesi .*

PIANTE (II°)

1	2	3	4
II°-1 Cure Fitosanitarie			
E' raccomandato l'uso delle consociazioni e della pacciamatura come misura selettiva di prevenzione.			
II°-1/1 Antiparassitari			
Essenze aromatiche,macerati e decoizioni di erbe,diluizioni omeopatiche e isopatiche,propoli in soluzione alcolica,acquosa o oleosa, preparati Biodinamici e cenere di legna.Trappole cromotropiche e a ferormoni solo come metodi di diagnosi .	In casi di emergenza in cui nessun altro estratto vegetale meno tossico possa aver successo si possono usare piretro,rotenone, quassia amara,nicotina,sapone di marsiglia.Tutti questi prodotti vanno usati a non più di 15 giorni dal raccolto. Aceto diluito al 10% contro i pidocchi .	Polisolfuro di calcio,olio bianco (solo in inverno), olio di semi. Prodotti di quarta classe solo su autorizzazione del C.T.R.	Tutti gli altri antiparassitari di sintesi.Trappole esche e metodi che lasciano residui inquinanti .
II°-1/2 Anticrittogamici			
Essenze aromatiche,macerati e decozioni di erbe,diluizioni omeopatiche e isopatiche,propoli in soluzione idroalcolica e oleosa,preparati Biodinamici,alghe per aspersione e in polverizzazione,mäerl e polveri di roccia varie .	Silicato di sodio in soluzione da 1 a 5%,zolfo ventilato,poltiglia sulfocalcica,poltiglia bordolese, ossicloruro di rame .	Acido acetico e ascorbico, steatite cuprica,ossido di rame,rame oleoso,acetato di rame,carbonato di rame, antrachinone,zolfo bagnabile .	Tutti gli anticrittogamici di sintesi usati direttamente o mescolati con rame e zolfo.
II°-1/3 Lotta biologica			
	Tutti gli insetti e microorganismi che non creino squilibrio (su autorizzazione del C.T.R.)		
II°-2 Materiale di propagazione			
Provenienza da piante spontanee locali o coltivate biologicamente da 3 generazioni se annuali e biennali o da cinque anni se perenni . Ammessa la provenienza da altre aziende della stessa categoria .	Le piante di ortaggi da trapianto devono provenire da coltivazioni biologiche, le piante da frutto possono provenire anche da coltivazioni chimiche solo se non esistono validi vivaisti biologici in zona e sono da considerare biologiche dalla seconda stagione produttiva.Le sementi possono provenire da colture chimiche purchè non siano state trattate dopo la raccolta.Tolleranza provvisoria di sementi trattate in caso di assoluta necessità	Piante di ortaggi da trapianto provenienti da colture chimiche .	Piante derivate da colture idroponiche o da tecniche di clonazione attuate con l'impiego di sostanze proibite dalle norme. Ibridi commerciali selezionati per una produttività ecessiva. Semi,bulbi,piante di ortaggi se trattate con prodotti precedentemente vietati .

II°-3 *Serre, cassoni e tunnel*

Serre in vetro da utilizzare come semenzai; sono escluse strutture per produzione di alimenti destinati al consumo diretto .	*Ammesso il vetro e il policarbonato. Le serre riscaldate sono ammesse come semenzai e vivai, si consiglia l'uso di energie rinnovabili.*	*Policloruro di vinile e fibre acriliche (onduline ecc.)di età non superiore ai tre anni ammesse solo in impianti già esistenti . Polietilene per un solo anno,polietileni additivati per tre anni.Le colture non possono essere protette per più del 50% del ciclo produttivo e ne è obbligatoria la dichiarazione alla vendita .*	*Policloruro di vinile e fibre acriliche in nuovi impianti, materiali plastici non considerati .*

II°-4 *Potatura e sistemi di Allevamento*

In generale le tecniche di potatura devono essere finalizzate al massimo equilibrio funzionale delle piante e non alla sola produttività .			

II°-5 *Tecniche di maturazione*

Procedimenti naturali : stoccaggio con mele,preparati Biodinamici,stratificazione con materiali naturali,(sabbia,paglia,ecc.).			*Qualsiasi trattamento con ormoni o altri prodotti di sintesi .*

II°-6 *Imbiancatura degli Ortaggi*

Solo tecniche e procedimenti naturali .			*Qualsiasi trattamento con ormoni o prodotti di sintesi*

Annotazioni :